

Da Rivalta a Rivoli: l'opposizione cresce

RIVALTA - Anche la cintura scende in strada contro l'alta velocità. A sole due settimane dalla marcia da Chiomonte a Giaglione, saranno i No Tav di pianura a sfilare per dimostrare che l'opposizione non è per nulla ammorbidita. Sabato 25 alle 14 un corteo partirà dal parcheggio del Mulino, a Rivalta, e si concluderà in piazza Martiri a Rivoli, dopo avere percorso la provinciale che collega i due comuni ed essere arrivato fino in corso Francia. L'intenzione dei comitati organizzatori è infatti quella di toccare vie di traffico importanti per permettere la massima visibilità alla protesta.

Il percorso non è casuale. Nel progetto preliminare presentato lo scorso 10 agosto da Ltf, dopo essere sbucato dalla galleria sotto la collina di Rivoli il Tav procede verso lo scalo ferroviario di Orbassano, tagliando proprio la provinciale e costeggiando l'abitato di Rivalta.

Se da un lato c'è Rivoli, Comune tutto sommato tranquillo dal punto di vista dell'opposizione al Tav, dall'altro c'è Rivalta, l'unico della cintura a essere uscito dall'Osservatorio e ad avere votato numerose delibere in consiglio comunale che si opponevano all'attraversamento della collina e del parco del Sangone da parte dell'opera. Rivalta è anche il comune con il Comitato più attivo. La memoria va alla riuscita marcia dello scorso autunno, dove alcune centinaia di persone camminarono tra i luoghi più simbolici del paese,

gli stessi minacciati dai vari tragitti ipotizzati per il Tav sul territorio comunale. La buona riuscita di quella marcia fu una sorpresa per tutti, e contribuì a dare maggiore visibilità all'opposizione esistente anche in pianura, fin dall'inizio sviluppatasi in contiguità con i comitati valsusini.

La speranza degli organizzatori è che anche qui, come nella marcia di sabato scorso, ai cittadini si uniscano i sindaci. Non a caso ieri il Comitato No Tav di Rivalta ha inviato una lettera aperta a sindaco, giunta e consiglieri, in cui ricorda le varie tappe del coinvolgimento comunale sul tema Tav, e che si conclude con un appello: «Con la presente intendiamo sollecitare la vostra adesione alla manifestazione, coerentemente con quanto deliberato in passato e in segno di solidarietà con le cittadine ed i cittadini che marceranno per dimostrare il loro attaccamento al territorio contro ogni scempio derivante da un'opera che giudichiamo inutile e devastante». «Speriamo non solo che siano presenti, ma anche visibili. Quindi il sindaco con la fascia, ma anche i consiglieri, magari con un cartello che indichi il loro ruolo. E' ora che scendano in campo per dimostrare il loro impegno - dicono i membri del comitato, ricordando i sindaci in fascia tricolore che hanno aperto la marcia di Chiomonte - La marcia del 25 sarà la continuazione di quella dell'11».

Clara Calavita